



# Addio, vecchia caldaia

L'acquisto di nuovi ed efficienti elettrodomestici per la produzione di acqua calda significano 45 euro all'anno in meno sulla bolletta

**E** tempo di rinnovamento. L'Europa ha emanato regole ben precise, entrate in vigore il 26 settembre scorso, sul rispetto ambientale e il risparmio energetico. Parliamo di alcuni elettrodomestici che abbiamo in casa e ci aiutano per la produzione di acqua calda. Caldaie e scaldabagni tradizionali quindi dovranno cede-

re il passo a modelli più nuovi ed efficienti. Un provvedimento che va ad aggiungersi ad altri già avviati a inizio anno per aiutare i cittadini europei a risparmiare mentre si vive in casa.

Dal 26 settembre anche le caldaie e gli scaldabagni in vendita dovranno avere l'etichetta energetica. Ci sarà maggiore spazio alle caldaie a con-

densazione, le pompe di calore, sistemi ibridi. I negozi che hanno in magazzino apparecchi non conformi a queste direttive potranno continuare a venderli fino a esaurimento scorte.

Secondo i calcoli del network delle associazioni dell'Eeb (European environmental bureau), di cui in Italia è associata Legambiente, i nuovi

standard energetici faranno risparmiare l'equivalente dell'energia consumata da 11 milioni di case. In concreto, per una famiglia media si pagheranno circa 45 euro all'anno in meno sulla bolletta elettrica, e se si acquistano prodotti particolarmente efficienti (A+++), potranno risparmiare fino a 465 euro all'anno di qui al 2020.

«Queste nuove misure faranno risparmiare ai consumatori europei l'equivalente di 47 centrali nucleari come quella di Fukushima da qui al 2020», aggiunge Stephane Arditi dell'Eeb. «Drastico taglio delle emissioni globali e locali, minore import di gas, risparmi importanti nelle bollette delle famiglie e un mercato più interessante per i produttori italiani di caldaie che hanno investito in innovazione e sviluppo: era ora», afferma Davide Sabbadin di Legambiente.

Grazie a queste nuove direttive europee, si eviteranno di consumare nel vecchio continente 56 milioni di tonnellate di petrolio (stime EEB) e si potranno creare circa 238 mila nuovi posti di lavoro.

Per l'Unione europea queste direttive "eco-design" rappresentano un tassello del piano per combattere i cambiamenti climatici e dare un segnale ai cittadini europei per risparmiare sulla bolletta energetica. ■